Al Comune di Fiorano Modenese

Relazione sul Governo Societario relativo all'esercizio 2022

Documento redatto ai sensi dell'art.6 co.1 e 4 del D.lgs. n.175/16

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl, d'ora in poi FGP o la Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" d'ora in poi anche TUSP), è tenuta ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- L'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il Testo Unico non fornisce tuttavia una descrizione contenutistica della Relazione e non definisce gli indicatori di crisi aziendale da calcolare ai sensi dell'art. 14 c. 2 del Decreto, rimettendoli di fatto alla discrezionalità della singola società.
Al fine di superare tale lacuna normativa, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) nel marzo 2019 ha pubblicato un documento contenente una serie di linee guida e raccomandazioni per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Successivamente, con un documento dell'ottobre 2019, il CNDCEC ha individuato i c.d. "indici di allerta", così come prescritto dal legislatore all'art. 13 del D.Lgs. del 12/01/2019 n. 14 "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza1", trasmessi per l'approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

Si ritiene di assolvere all'obbligo previsto dal testo vigente dell'art. 6 del Testo Unico riportando le informazioni come di seguito riportate:

FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI

Sommario

A. Struttura di Governance Societaria

A.1 Profilo di "Fiorano Gestioni Patrimoniali" e compagine sociale
A.2 Organi Sociali e organizzazione aziendale
A.3 Strumenti di Governo Societario
A.3.1 Codice Etico e Piano Anticorruzione
A.3.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01
A.3.3 Organismo di Vigilanza e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
A.4 Atti di indirizzo dal Comune di Fiorano Modenese e strumenti di programmazione e reporting

B. Dati economici – patrimoniali

B.1 Principali risultanze
B.2 Principali dati economici
B.3 Principali dati patrimoniali
B.4 Personale dipendente
B.5 Posizione Finanziaria Netta
B.6 Investimenti e rendicontazioni al Comune di Fiorano Modenese
B.7 Adempimenti ai sensi dell'art. 6 comma 1 D.Lgs 175/2016

C. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

C.1 Continuità aziendale
C.2 Crisi
C.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale e per la sostenibilità futura
C.3.1 Indicatori segnaletici
C.3.2 Indicatori prospettici
C.3.3 Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio - Emergenza sanitaria Covid 19 e conflitto Russo-Ucraino

D. Relazione sul monitoraggio del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

D.1 Monitoraggio periodico
D.2 Monitoraggio al 31.12.2022
D.3 Valutazione dei risultati
D.4 Conclusioni e sviluppi futuri

E. Strumenti integrativi di Governo Societario

E.1 Valutazione dell'opportunità di integrazione degli strumenti di governo societario (Art. 6 cc. 3,4,5 D.Lgs cit.)

A. Struttura di Governance Societaria

A.1 Profilo di Fiorano Gestioni Patrimoniali (FGP) e compagine sociale

FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL è una società a responsabilità limitata a socio unico interamente di proprietà del Comune di Fiorano Modenese, costituita in conformità a quanto previsto dal vigente ordinamento degli enti locali, in particolare, dagli articoli 112 e 113 del D.lgs. 267/2000. Infatti, il comma 13 dell'art. 113 dispone che "*gli enti locali, anche in forma associata, ... possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile...".*

Sulla base di quanto previsto dal comma 13, dell'articolo 113 del TUEL, in sede di costituzione il Comune di Fiorano Modenese ha conferito in proprietà alla società le reti del ciclo idrico integrato, comprese le fognature.

Sotto il profilo giuridico, la Società risulta essere una società *"in house"* interamente partecipata dal Comune di Fiorano Modenese che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 *sexies* Codice Civile. Il capitale sociale è di Euro 112.000,00.

FGP ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio del Comune di Fiorano Modenese, come da conferimenti, concessioni e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri. La società ha inoltre per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Fiorano Modenese, con esclusione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas e servizio idrico integrato.
Alla società è conferita la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimonio, relative ai servizi pubblici di cui al comma precedente, che è incedibile. La società pone questi impianti a disposizione del gestore incaricato della gestione a fronte di un corrispettivo.
In particolare la società può svolgere le seguenti attività:
a) Gestione e manutenzione del patrimonio del Comune di Fiorano Modenese a qualunque titolo affidato, con esclusione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, relative ai servizi pubblici locali;
b) Progettazione e costruzione di opere pubbliche:
c) Progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana;
d) Produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Fiorano Modenese per lo svolgimento delle funzioni di sua competenza;
e) Valorizzazione di beni immobili;
f) Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi strumentali;
g) Acquisizione, realizzazione, manutenzione e gestione degli immobili e impianti al servizio di forme associative o unioni tra enti locali, cui partecipi il Comune socio.
In ottemperanza all'art. 16, comma 3 D.Lgs 175/2016, oltre l'ottanta percento (80%) del fatturato realizzato dalla Società è conseguito nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio e dall'incasso degli affitti sui beni in concessione o in proprietà. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scale o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

In data 18 Marzo 2020 la Società ha provveduto con Atto Notaio Caravetta ad effettuare alcuni adeguamenti statutari e alla rivisitazione della Concessione amministrativa a seguito della delibera del Consiglio Comunale nr. 14 del 18 Febbraio 2020.

A.2 Organi Sociali e organizzazione aziendale

La Società è amministrata da un Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea dei soci del 15 Giugno 2020, in carica per 3 esercizi fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2022.

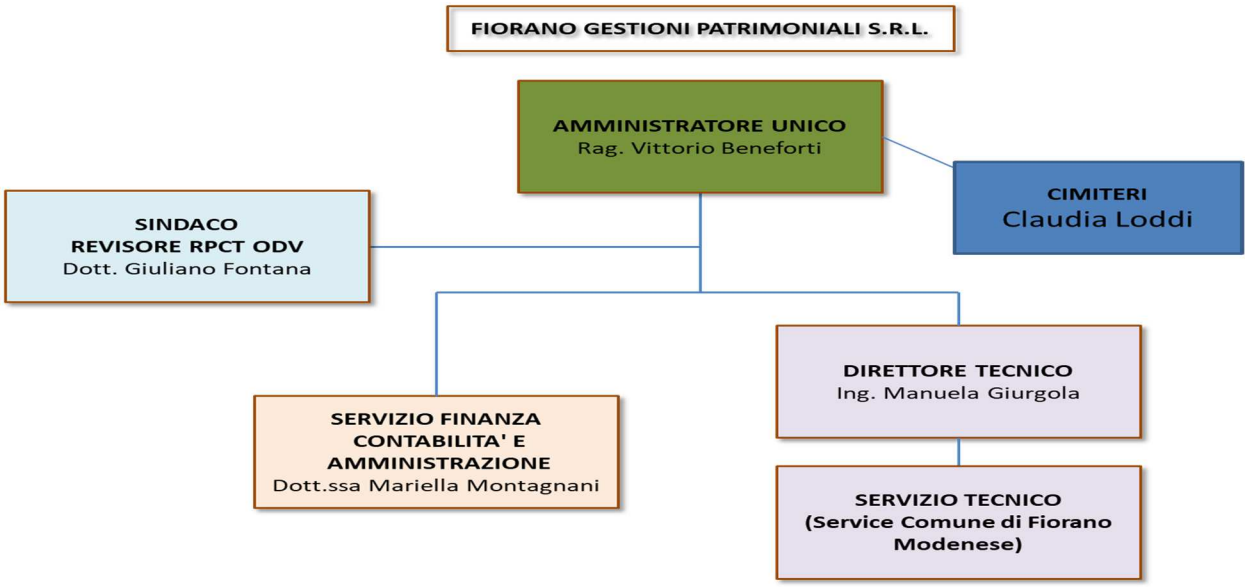
È nominato un Sindaco Unico a cui e' stata affidata anche la Revisione Legale dall'Assemblea dei soci del 30 Aprile 2021, in carica per 3 esercizi fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2023.

In data 18 Marzo 2020, in assegnazione dal Comune Socio, è stato nominato il Direttore Tecnico della società nella persona dell'Ing. Manuela Giurgola, che agisce in forza di procura speciale rilasciata dall'organo amministrativo come institore della società.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) adotta, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento della controllante Comune di Fiorano Modenese, un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si riporta, con riferimento alla data odierna, l'organigramma aziendale:

Organigramma



A.3 Strumenti di Governo Societario

A.3.1 Codice Etico e Piano Anticorruzione

FGP ha adottato un codice etico aziendale che guida l'organo amministrativo dell'impresa, quadri, dipendenti, consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale codice etico è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a rispettare, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, per lo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali indirettamente. Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda; per tale ragione viene data ampia diffusione interna mediante affissione in luogo accessibile a tutti e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'impresa anche mediante sua pubblicazione sul sito web.

FGP si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

A.3.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01

FGP si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (ultimo aggiornamento del 31.03.2023), finalizzato a disciplinare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di poteri ispettivi e di controllo a far data dal 27 Aprile 2018. L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso. L'OdV ha il compito altresì di redigere una relazione annuale da presentare all'organo amministrativo e all'organo di controllo a mezzo del quale vengono illustrate:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento

- eventuali criticità e carenze che dovessero essere riscontrate nei processi aziendali

- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione

- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

L'organismo di vigilanza, durante l'esercizio, non ha rilevato nulla da segnalare.

A.3.3 Organismo di Vigilanza e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'organismo di valutazione a presidio del modello organizzativo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/01, nonché delle attività soggette agli adempimenti in materia di anticorruzione ex L. 190/2012 e della trasparenza ex D.Lgs 33/2013 coincide con la figura del Sindaco Unico della Società rinnovato per gli scopi sopra indicati in data 30 Aprile 2021.

La Società ha adottato il Piano Anticorruzione, e in adempimento a quanto previsto dalla L. 190/2012, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

La società ha provveduto ad adempiere le prescrizioni in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione delle informazioni relative agli amministratori e agli atti sociali in apposita sezione del sito web.

Non è stata predisposta la costituzione di un ulteriore ufficio di controllo interno ritenendo più che adeguata, per la dimensione organizzativa di FGP, la presenza del Sindaco Unico nell'attività di vigilanza, anche in ragione del fatto che il Testo Unico Partecipate all'art.6 co.3 precisa che tale integrazione è a discrezione della società, secondo una valutazione di opportunità.

A.4 Atti di indirizzo dal Comune di Fiorano Modenese e strumenti di programmazione e reporting

Il Comune di Fiorano Modenese applica alla società modalità strutturate di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso procedure definite nella deliberazione di costituzione della società (delibera C.C. n. 34/2005) e nel regolamento sui controlli interni pubblicato sul sito dell'ente (art. 20 comma 1) come di seguito descritte: il "controllo analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo preventivo), monitoraggio (controllo periodico) e verifica (controllo successivo) nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42,48 e 50 del Tuel, secondo le seguenti modalità:
- **controllo preventivo**: l'amministrazione definisce nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione, anche su proposta delle società, gli indirizzi e gli obiettivi gestionali e ne approva il budget economico-patrimoniale con riferimento all'arco temporale considerato nei medesimi strumenti di programmazione; gli obiettivi sono espressi, per quanto possibile, in termini quantitativi e qualitativi anche con l'utilizzo di appositi indicatori ed in riferimento a standard o ad altri parametri statistici di riferimento;
- **monitoraggio o controllo periodico**: avviene con la presentazione al Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'Ente, della relazione illustrativa delle attività svolte e della verifica dell'equilibrio del budget per un raffronto con i dati e gli obiettivi previsionali.
In tale sede il Consiglio Comunale aggiorna gli obiettivi annuali ed indica, in caso di squilibrio, eventuali azioni da intraprendere alle quali l'Amministratore Unico della società deve attenersi.
- **controllo successivo**: avviene con l'espressione da parte del Consiglio dell'Ente, del parere vincolante in merito alla proposta di bilancio d'esercizio della società, dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali affidati rappresentato negli strumenti di rendicontazione dell'ente, nonché con l'approvazione del Bilancio Consolidato nelle modalità previste dai principi contabili e con la verifica dei debiti e crediti da evidenziarsi annualmente nel rendiconto dell'ente.

FGP rispetta gli obblighi pubblicitari e di informativa mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Fiorano Modenese.

FGP rispetta il limite relativo alla misura del compenso all'organo amministrativo (articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge n. 95 del 2015).

FGP ha ricevuto gli atti di indirizzo riportati nelle seguenti delibere della Giunta Comunale:

Nr. 12/2015 ,57/2015, n.77/2015,100/2015, 1/2019, 14/2019 54/2019 96/2019 11/2020 e 14/2020.

B. Dati economici – patrimoniali

B.1 Principali risultanze

Per FGP, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo grazie al mantenimento del livello di margine operativo.

Nella tabella che segue sono indicati i principali indicatori riassuntivi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi	2.245.026	1.801.010	1.834.801	1.933.636	1.951.296	1.927.865	2.074.748	2.312.620
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	728.637	674.104	875.677	872.502	851.362	806.428	864.299	756.379
Reddito operativo (Ebit)	60.311	55.146	82.143	94.231	91.459	118.264	155.763	178.213
Utile (perdita) d'esercizio	3.428	3.140	9.462	9.314	401	11.922	5.127	1.736
Attività fisse*	24.945.630	23.213.160	26.153.409	26.771.492	26.362.698	26.691.546	27.013.584	27.383.808
Patrimonio netto complessivo	15.836.019	17.935.090	17.931.951	17.922.489	17.913.175	17.912.774	15.375.352	15.080.235
Posizione finanziaria netta	-5.202.192	-5.212.834	-8.636.714	-8.581.545	-8.650.907	-8.941.705	-11.741.026	-12.036.882

B.2 Principali dati economici

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi	1.267.466	1.414.766	1.386.553	1.438.809	1.437.840	1.456.002	1.443.941	1.510.421
Contributi in c/esercizio	164.100	164.000	184.772	305.000	275.000	369.406	540.000	468.000
Altri ricavi e contr covid-19	744.035	152.819	194.051	120.402	181.010	56.990	45.340	288.911
Contributi in c/impianti	69.425	69.425	69.425	69.425	57.446	45.467	45.467	45.288
TOTALE RICAVI	**2.245.026**	**1.801.010**	**1.834.801**	**1.933.636**	**1.951.296**	**1.927.865**	**2.074.748**	**2.312.620**
Costo materie prime e merci	-4.630	-10.424	-6.979	-111.176	-22.461	-7.804	-11.883	-9.505
Costo del lavoro	-114.514	-86.391	-160.646	-115.859	-144.558	-112.887	-102.819	-150.839
Costi per servizi, oneri vari	-1.397.245	-1.030.091	-791.499	-834.099	-932.915	-1.000.746	-1.095.747	-1.395.897
MARGINE OPERATIVO LORDO (Editda)	**728.637**	**674.104**	**875.677**	**872.502**	**851.362**	**806.428**	**864.299**	**756.379**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-668.326	-618.958	-793.534	-778.271	-759.903	-688.164	-708.536	-578.166
MARGINE DI GESTIONE (Ebit)	**60.311**	**55.146**	**82.143**	**94.231**	**91.459**	**118.264**	**155.763**	**178.213**
Oneri o proventi finanziari netti	-38.073	-40.382	-65.884	-73.055	-75.895	-82.674	-111.900	-135.040
Imposte dell'esercizio	-18.810	-11.624	-6.797	-11.862	-15.163	-23.668	-38.736	-41.437
RISULTATO D'ESERCIZIO	**3.428**	**3.140**	**9.462**	**9.314**	**401**	**11.922**	**5.127**	**1.736**

B.3 Principali dati patrimoniali

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	10.936.403	11.176.232	11.673.443	11.844.647	11.086.892	11.038.867	11.043.199	11.152.684
Immobilizzazioni materiali	14.009.227	15.719.323	18.231.785	18.748.089	19.271.475	19.566.220	19.874.393	20.180.599
Tot. immobilizzazioni nette	**24.945.630**	**26.895.555**	**29.905.228**	**30.592.736**	**30.358.367**	**30.605.087**	**30.917.592**	**31.333.283**
Rimanenze	**0**	**402.500**	**402.500**	**402.500**	**402.500**	**402.500**	**402.500**	**529.000**
Crediti verso clienti	167.852	262.853	410.571	436.209	608.554	651.814	651.960	586.318
Crediti vs controllante	112.698	107.674	108.535	83.094	172.228	70.504	605.612	6.026
Crediti per Imposte Anticipate	51.166	65.584	70.827	64.389	66.117	53.398	46.698	368
Altri crediti a breve	32.109	15.442	47.555	20.605	4.207	82.874	10.574	260.012
Altri Crediti a medio/lungo	2.739	458	536	536	430	658	626	528
Disponibilità liquide	46.773	652.509	1.183.320	1.293.375	1.914.697	2.294.042	147.620	488.668
Ratei e risconti	0	0	0	0	0	472	3.721	2.026
Attività liquide	**413.337**	**1.104.520**	**1.821.344**	**1.898.208**	**2.766.233**	**3.153.762**	**1.466.811**	**1.343.946**
TOTALE ATTIVO	**25.358.967**	**28.402.575**	**32.129.072**	**32.893.444**	**33.527.100**	**34.161.349**	**32.786.903**	**33.206.229**
Mezzi propri	15.836.019	17.935.090	17.931.951	17.922.489	17.913.175	17.912.774	15.375.352	15.080.235
Finanziamenti socio	0	0	0	0	0	0	0	0
Mezzi propri	**15.836.019**	**17.935.090**	**17.931.951**	**17.922.489**	**17.913.175**	**17.912.774**	**15.375.352**	**15.080.235**
TFR	30.191	26.159	45.816	44.438	44.300	36.887	30.706	25.323
Debiti bancari a medio/lungo	4.614.627	5.248.948	9.029.208	9.086.933	9.798.369	10.489.328	11.160.491	11.812.516
Altri debiti a medio/lungo	37.553	38.565	34.757	38.192	32.494	22.553	22.554	24.511
Debiti consolidati	**4.682.371**	**5.313.672**	**9.109.781**	**9.169.563**	**9.875.163**	**10.548.768**	**11.213.751**	**11.862.350**
Debiti verso fornitori	377.784	675.812	339.419	877.589	551.226	544.961	607.064	771.082
Debiti bancari a breve	634.338	616.395	790.826	787.987	767.235	746.419	728.155	713.034
Debiti vs Controllante	103.053	30.201	0	46.807	224.295	283.726	773.102	675.725
Altri debiti a breve	24.683	49.378	48.559	29.228	32.603	59.051	53.641	36.152
Fondi rischi ed oneri	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	20.000	0	0
Ratei e risconti a breve	52.749	64.632	121.717	203.537	132.734	132.109	131.830	118.176
Debiti a breve	**1.227.607**	**1.471.418**	**1.335.521**	**1.980.148**	**1.743.093**	**1.786.266**	**2.293.792**	**2.314.169**
Ratei e risconti a medio/lungo	3.612.970	3.682.395	3.751.819	3.821.244	3.995.669	3.913.541	3.904.008	3.949.475
TOTALE PASSIVO	**25.358.967**	**28.402.575**	**32.129.072**	**32.893.444**	**33.527.100**	**34.161.349**	**32.786.903**	**33.206.229**

B.4 Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

In ottemperanza agli atti di indirizzo del socio unico, nel corso del 2018 e nel 2019, l'organo amministrativo ha adeguato la struttura organizzativa (anche ai sensi dell'art. 2086 comma 2 del Codice Civile) Il numero di dipendenti medio nel corso dell'esercizio 2022 è stato di 1 unità.

In base agli atti di indirizzo ricevuti si riporta il dato del costo del personale degli ultimi 8 esercizi.

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Costo del Personale	114.514	86.391	160.646	154.814	144.558	112.887	102.819	150.839
Contributo ordinario in c/esercizio dal socio unico	164.100	164.000	184.772	305.000	275.000	369.406	540.000	468.000

B.5 Posizione Finanziaria Netta

		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
+	Attività correnti	46.773	652.509	1.183.320	1.293.375	1.914.697	2.294.042	147.620	488.668
-	Debiti a breve vs banche	-634.338	-616.395	-790.826	-787.987	-767.235	-746.419	-728.155	-713.034
=	Posizione finanziaria netta a breve termine	-587.565	36.114	392.494	505.388	1.147.462	1.547.623	-580.535	-224.366
-	Passività Finanziarie a Medio lungo termine	-4.614.627	-5.248.948	-9.029.208	-9.086.933	-9.798.369	-10.489.328	-11.160.491	-11.812.516
=	**Posizione finanziaria netta**	**-5.202.192**	**-5.212.834**	**-8.636.714**	**-8.581.545**	**-8.650.907**	**-8.941.705**	**-11.741.026**	**-12.036.882**

La posizione finanziaria netta si è stabilizzata nel 2022 risentendo positivamente dell'estinzione anticipata del Mutuo originariamente contratto con BNL sul finire dell'esercizio 2021 a seguito della cessione di immobili e impianti.

B.6 Investimenti e rendicontazioni al Comune di Fiorano Modenese

La società ha effettuato negli ultimi sette esercizi i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Investimenti 2022	Investimenti 2021	Investimenti 2020	Investimenti 2019	Investimenti 2018	Investimenti 2017	Investimenti 2016
Terreni e fabbricati				0	363.147	44.513	106.391
Immobilizzazioni immateriali (beni in concessione e beni immateriali)	3.566		91.908	996.547	238.582	111.700	23.119
Impianti e macchinari		520.714		16.093	72.314	31.075	6.030
Attrezzature industriali e commerciali				0	14.657	10.806	6.302
Altri beni				0	11.828	0	0
Manutenzioni senza miglioria del cespite	116.669	112.694	126.939	105.344	167.668	266.667	142.800
Totale Investimenti	**120.235**	**633.408**	**218.847**	**1.117.984**	**868.196**	**464.761**	**284.642**

Gli investimenti effettuati nel 2022 si riferiscono prevalentemente ai lavori di manutenzioni eseguiti sulla pubblica illuminazione e sugli impianti semaforici.

Si segnala che la società ha ricevuto dal Comune di Fiorano Modenese finanziamenti dedicati alla realizzazione della segnaletica; i residui degli stessi al 31.12.2022 ammontano ad Euro 52.749 e sono iscritti alla voce Ratei e Risconti passivi.

B.7 Adempimenti ai sensi dell'art 6 comma 1 D.Lgs. 175/2016

L'art. 6 comma 1 del TUSP testualmente richiede che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, **insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato**, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".*

A parere dell'amministratore unico, **la società NON svolge attività in regime di economia di mercato** e pertanto si ritiene esclusa dall'adempimento.

In ogni caso, qualora fosse successivamente chiarito che l'adempimento in esame (cosiddetto "Unbundling funzionale") è applicabile anche ad FGP la società, con il proprio sistema di contabilità analitica, provvederà alla formazione e alla successiva approvazione del "Bilancio separato".

C. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il ***"Regolamento per le definizione di una misurazione del rischio "approvato in data odierna ed il "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"** contenuto nelle relazioni sul governo societario.
Entrambi sono stati aggiornati e implementati in ragione delle mutate dimensioni e complessità della società in occasione della relazione sul governo societario resa annualmente dall'organo amministrativo al Comune di Fiorano Modenese in occasione dell'approvazione del Bilancio annuale d'esercizio.

DEFINIZIONI.

C.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".
La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.
Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

C.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- Crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

C.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale e per la sostenibilità futura

Di seguito nella tabella, si riportano gli indici e i margini di bilancio della società, in un orizzonte temporale legato agli ultimi sette anni:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Stato Patrimoniale							
****Margini****							
Margine di tesoreria	-780.426	-333.308	571.177	91.672	1.124.327	1.465.077	-746.196
Margine di disponibilità	-9.112.350	-8.960.923	-11.973.813	-12.670.783	-12.445.622	-12.692.971	-15.542.866
Margine di struttura	-817.009	35.144	887.787	320.024	1.425.210	1.769.338	-425.107
****Indici****							
Indice di liquidità/disponibilità	0,30	0,72	1,35	0,94	1,58	1,75	0,62
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,82	0,86	0,90	0,89	0,92	0,93	0,86
Indice di struttura finanziaria	0,96	1,00	1,03	1,01	1,05	1,06	0,98
Indipendenza finanziaria	62,45	63,15	55,81	54,49	53,43	52,44	46,89
Leverage	1,58	1,52	1,69	1,73	1,72	1,73	2,04
Conto economico							
****Margini****							
Margine operativo lordo (MOL o Editda)	728.637	674.104	875.677	872.502	851.362	806.428	864.299
Risultato operativo (EBIT)	60.311	55.146	82.143	94.231	91.459	118.264	155.763
Risultato dell'esercizio	3.428	3.140	9.462	9.314	401	11.922	5.127
****Indici****							
Return on Equity (ROE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Return on Investment (ROI)	0,17	0,12	0,11	0,11	0,11	0,11	0,12
Return on sales (ROS)	0,03	0,03	0,04	0,05	0,05	0,06	0,08
Altri indici e indicatori							
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,09	0,07	0,06	0,06	0,06	0,06	0,07
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	680.343	654.446	847.054	872.639	808.774	809.277	818.632
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	836.100	1.085.172	93.535	1.166.919	830.038	732.490	398.296
Rapporto tra PFN e EBITDA	7,14	7,73	9,86	9,84	10,16	11,09	13,58
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	0,37	0,38	0,58	0,62	0,65	0,69	0,88
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,05	0,06	0,08	0,08	0,09	0,10	0,13
Dubbi sulla continuità aziendale espressi dal Sindaco unico	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

C.3.1 Indicatori segnaletici

L'organo amministrativo ha individuato un set di **indicatori segnaletici (7)** della eventuale presenza di patologie rilevanti e tali da consentire di individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si rendano necessari tempestivi ed efficaci interventi di risanamento anche alla luce degli ultimi interventi normativi in tema di Crisi di Impresa;

1. La gestione operativa ordinaria anche EBIT (al netto di ricavi e costi di carattere straordinario) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2525 c.c.);

Come evidenziato nella tabella di cui al punto B.2, il risultato dell'esercizio è sempre positivo negli ultimi otto esercizi.

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;

La particolare natura dell'attività svolta dalla Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl, strumento concreto di attuazione di alcune politiche di sviluppo programmate dal socio unico Comune di Fiorano, rende il risultato economico un elemento di valutazione della qualità dell'azione.

La società, negli ultimi otto esercizi, non è mai risultata in perdita.

3. La relazione redatta dal Sindaco Unico rappresenta dubbi di continuità aziendale *(il riferimento e' relativo all'anno precedente in quanto al relazione del Sindaco Unico e' successiva all'approvazione della bozza di bilancio da parte dell'organo amministrativo)*;

la relazione del Sindaco unico al Bilancio chiuso dell'esercizio al 31.12.2021 non presenta dubbi sulla continuità dell'azienda ad operare come azienda in funzionamento.

4. • L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,8;

L'indice di struttura finanziaria dell'ultimo esercizio è pari a 0,96; negli ultimi sette esercizi non è mai stato inferiore allo 0,8.

5 • L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, non sia inferiore a 1.

Nell'ultimo esercizio è pari a 0,30; tale indice sarà monitorato nel corso dell'anno 2023.

6. • Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 6%;

		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Interessi Passivi		38.073	40.382	65.884	73.055	75.895	82.674	111.900	135.040
Ricavi		2.245.026	1.801.010	1.834.801	1.933.636	1.951.296	1.927.865	2.074.748	2.312.620
Rapporto		**1,70%**	**2,24%**	**3,59%**	**3,78%**	**3,89%**	**4,29%**	**5,39%**	**5,84%**

Il rischio tasso di interesse è legato ai pericoli connessi ad un repentino rialzo dei tassi di interesse (euribor a 6 mesi) che determinerebbe un aumento degli oneri finanziari pagati dalla Società a servizio del debito bancario contratto a medio lungo termine con istituti di credito tutto a tasso variabile, il cui valore residuo in linea capitale al 31.12.2022 è pari a circa ad € 5,2 milioni. Le previsioni dei tassi sono in rialzo; l'organo amministrativo unitamente al socio unico sta' valutando opportune azioni correttive.

Tenuto conto del fatto che lo spread praticato sul prestito è particolarmente contenuto e che le stime sull'andamento prospettico dei tassi di interesse non prevedono aumenti consistenti in valore assoluto, i rischi di questa natura sono piuttosto contenuti.
Qualora gli interessi passivi risultassero annualmente superiori al 16% dei ricavi complessivi si porrebbe un problema di redditività della gestione nel suo complesso. Valori compresi entro il 10% risultano fisiologici.

7. • Perdite su crediti superiori al 3% del fatturato annuo.

Il rischio credito, pur se limitato, è costituito dal pericolo di non incassare canoni di locazione e/o canoni di occupazione del suolo pubblico, canoni delle reti del servizio idrico e del gas e alle concessioni cimiteriali, anche alla luce della crisi economica a seguito dell'emergenza sanitaria –Covid 19 e al conflitto russo ucraino.
A tale riguardo l'organo ammnistrativo ha stanziato nel corso degli esercizi un congruo fondo svalutazione crediti.
Il peggioramento della qualità del credito è, pertanto, il principale rischio a cui la società risulta esposta.

Qualora le perdite su crediti risultassero annualmente superiori al 7% dei ricavi complessivi si porrebbe un problema di redditività della gestione caratteristica aziendale. Valori compresi entro il 2/3% risultano fisiologici.

C.3.2 Indicatori prospettici

L'organo amministrativo ha individuato un secondo set di **indicatori prospettici** di solidità e sostenibilità della società nel breve e nel medio periodo calcolati sulla base dell'ultimo bilancio e in proiezione triennale sulla base dei budget approvati anche ai fini del 147 quater del Tuel.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- ***Solidità:*** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- ***Liquidità***: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

  Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico settennale (e quindi l'esercizio corrente e i sette precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

1. Margine di struttura = *(Capitale proprio + Passività consolidate) – Attivo immobilizzato → permette di esaminare la capacità del totale delle fonti durevoli di finanziarie le attività immobilizzate; se assume valori negativi evidenzia una situazione non soddisfacente, fonte di squilibrio finanziario, in quanto il capitale permanente non finanzia interamente le attività immobilizzate che saranno quindi in parte finanziate con passività correnti.*

Margine di struttura								
(Capitale proprio + Passività consolidate) – Attivo immobilizzato								
	2022	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**
Mezzi propri	15.836.019	17.935.090	17.931.951	17.922.489	17.913.175	17.912.774	15.375.352	15.080.235
Passività consolidate	4.682.371	5.313.672	9.109.781	9.169.563	9.875.163	10.548.768	11.213.751	11.862.350
Attivo Immobilizzato *	-21.335.399	-23.213.618	-26.153.945	-26.772.028	-26.363.128	-26.692.204	-27.014.210	-27.384.336
Margine di struttura	**- 817.009**	**35.144**	**887.787**	**320.024**	**1.425.210**	**1.769.338**	**- 425.107**	**- 441.751**
** al netto dei contributi in c/impianti*								

Il valore medio positivo del margine di struttura evidenzia l'esistenza di una struttura fonti-impeghi equilibrata fino al 2021, caratterizzata da una soddisfacente correlazione tra fonti immobilizzate con impegni a medio lungo termine. Dal 2022 e nel proseguo l'organo amministrativo sta' predisponendo opportune azioni correttive.

2. Indice di liquidità = *(Impieghi a breve / Risorse a breve)* → mette in relazione poste patrimoniali attive esigibili o realizzabili entro i 12 mesi con passività in scadenza a breve termine; nella situazione ottimale il rapporto è maggiore all'unità, diversamente le fonti a breve finanzierebbero anche parte dell'attivo immobilizzato, con possibili tensioni sul fronte finanziario.

Indice di liquidità								
(Impieghi a breve / Risorse a breve)								
	2022	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**
Impieghi a breve	359.432	1.038.478	1.749.981	1.833.283	2.699.686	3.099.234	1.415.766	1.341.024
Risorse a breve	1.192.607	1.436.418	1.300.521	1.945.148	1.708.093	1.766.266	2.293.792	2.314.169
Indice di liquidità	**0,30**	**0,72**	**1,35**	**0,94**	**1,58**	**1,75**	**0,62**	**0,58**

Il peggioramento dell'indice di liquidità nel corso del 2022 è stato causato dall'allungamento dei tempi medi di incasso; tale indice, al 31.12.2022 pari a 0,30 è oggetto di monitoraggio costante nel corso del 2023.

3. Posizione finanziaria netta = *(Debiti finanziari a BT e MLT – Disponibilità liquide)* / **M.O.L.** → consente di valutare la sostenibilità del debito aziendale in base al margine operativo lordo prodotto dalla gestione; è ottimale il caso in cui l'indicatore assume valori assoluti contenuti, poiché in questo caso si metterebbe in evidenza una sostanziale capacità dell'azienda a sostenere il rimborso dei debiti finanziari indicati nella P.F.N. attraverso i flussi della gestione operativa.

Nella tabella che segue sono riportati i valori degli indicatori calcolati secondo le modalità sopra descritte, derivanti dai prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale dei bilanci dal 2015 al 2022.

PFN/MOL									
	2022	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**	**media**
PFN	-587.565	36.114	392.494	505.388	1.147.462	1.547.623	-580.535	-224.366	279.577
Liquidità immediata	46.773	652.509	1.183.320	1.293.375	1.914.697	2.294.042	147.620	488.668	1.002.626
Totale	***-540.792***	***688.623***	***1.575.814***	***1.798.763***	***3.062.159***	***3.841.665***	***-432.915***	***264.302***	***1.282.202***
MOL	728.637	674.104	875.677	872.502	851.362	806.428	864.299	756.379	803.674
PFN rett/MOL	**-0,74**	**1,02**	**1,80**	**2,06**	**3,60**	**4,76**	**-0,50**	**0,35**	**1,54**

Chiave di lettura	Significato
PFN/MOL > 5	Situazione molto rischiosa
3 < PFN/MOL < 5	Situazione rischiosa e da migliorare
PFN/MOL < 3	Situazione ottima

Come si evince dalla seconda tabella la situazione di FGP, alla chiusura dell'esercizio, è ottimale.

4. Debt Service Cover Ratio = DSCR = FCO (Flussi di cassa operativi semplificati negli ammortamenti) / DFt = quota capitale da rimborsare nell'esercizio + quota interessi da corrispondere nell'esercizio.
   Il valore deve essere esuberante, rispetto a 1.

La "ratio" sottostante il DSCR è tanto semplice quanto efficace: in un'azienda sana il flusso di cassa generato dall'attività caratteristica aziendale (semplificato negli ammortamenti) deve essere in grado di far fronte agli impegni finanziari a servizio dei creditori finanziari. Il DSCR viene sempre più utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento, richiedendo in tal senso che l'azienda dimostri di avere un DSCR non inferiore a 1.

	Debt Service Cover Ratio (semplificato)	2021	2022	2023	2024	2025
		Business Plan 2023 - 2025				
1	Ammortamenti contabilizzati o previsti	618.958	668.326	603.389	605.055	605.706
2	Quota Capitale e Interessi Mutui Rimborsati o da Rimborsare	598.755	634.321	798.370	817.095	836.482
	Differenza	20.203	34.005	-194.981	-212.040	-230.776
	Indice di Sostenibilità del Debito prospettico	**1,03**	**1,05**	**0,76**	**0,74**	**0,72**
	** Alla voce 2 è ricompresa la quota capitale e interessi dell'investimento EPC.*					

I dati in linea prospettica, delineano una DSCR in peggioramento dal 2023; come già indicato nelle sezioni precedenti l'organo amministrativo insieme al socio unico sta studiando azioni correttive a riguardo, in modo da riportare l'indice sopra il valore minimo apri ad 1.

C.3.3 Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio - Emergenza sanitaria Covid 19 e Conflitto Russo-Ucraino

La pandemia non ha avuto un impatto significativo sulle attività aziendali legate all'erogazione di servizi pubblici essenziali e allo svolgimento di attività in house a favore del Comune.
Nel corso del primo trimestre 2022, anche a seguito dell'intervento militare russo sul territorio ucraino, si è verificato un significativo incremento di alcuni fattori produttivi tra i quali quelli relativi al gas e all'energia elettrica.
Lo scoppio di tale conflitto ha avuto conseguenze negative sul contratto EPC che sconta un prezzo medio riferito ad una annualità (Ottobre Anno n /Settembre Anno n+1); la società essendo pertanto particolarmente energivora ha subito riverberi negativi sulla gestione 2022; allo scopo ha ricevuto un contributo straordinario di euro 120.000 sull'annualità. I Prezzi nel primo trimestre 2023 sono previsti in calo. In ogni caso, l'organo amministrativo, sulla base dei prezzi dell'energia conosciuti alla data della chiusura del Bilancio ha predisposto un accantonamento già nel Bilancio dell'esercizio 2022 oltre ad aver mantenuto un Fondo rischi "imprevisti" di Euro 35.000.
In sede di variazione del Budget 2023-2025, sulla base dell'andamento del prezzo dell'energia, si valuteranno ulteriori altre azioni correttive per coprire adeguatamente tale rischio.

D. Relazione sul monitoraggio del Programma di valutazione del rischio di cristi aziendale

D.1 Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo ha provveduto e provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma integrata all'adempimento di quanto prescritto ex art. 147*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
[co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.
L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

D.2 MONITORAGGIO AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono state evidenziate nella sezione C della presente relazione.

D.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § C.3.1 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo attraverso l'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai precedenti;
- Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

D.4 Conclusioni e sviluppi futuri

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono **l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.**

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono attuate le linee guida stabilite dal Consiglio Comunale nel Documento unico di Programmazione 2021 – 2023; Il Bilancio 2022 tiene conto degli effetti patrimoniali, economici e finanziari conseguenti, principalmente, alle operazioni tra parti correlate (Fiorano Gestioni Patrimoniali e Comune di Fiorano Modenese) concluse a valori di mercato di seguito specificate:
1. Estinzione anticipata concessione impianto sportivo Ferrari;
2. Retrocessione diritto di superficie biblioteca comunale BLA;
3. Cessione al socio di immobile di proprietà FGP per essere adibito a magazzino comunale, sede polizia municipale ed altre destinazioni;
4. Cessione al socio di immobile di proprietà FGP "ex sala consiliare" per essere adibita a nuova sede servizi comunali.

Le operazioni di cui ai punti 1 e 2 sono state attuate nell'anno 2021 e con il corrispettivo derivante da tali operazioni la società ha potuto procedere, sempre nel 2021, all'estinzione anticipata del Mutuo contratto con l'istituto di credito BNL, in attuazione alle direttive ricevute dal Comune socio.
Le operazioni di cui ai punti 3 e 4 sono state realizzate nel Dicembre 2022 e hanno comportato l'assegnazione dei beni al socio unico con riduzione delle riserve presenti nella società.
L'organo amministrativo, unitamente al Socio unico, sta predisponendo le opportune operazioni che possano consentire alla Società di ridurre il rischio sui tassi di interesse previsti in crescita unitamente agli opportuni correttivi per garantire gli equilibri economici nel medio/lungo termine.

E. Strumenti integrativi di Governo Societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati da FGP:

Art 6 comma 3 lett	Valutazioni dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6 cc. 3, 4 e 5 D.lgs 175/2016)	
	Oggetto della valutazione	***Risultanza della valutazione***
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Codice etico adottato; Modello Organizzativo 231/2001 adottato e aggiornato nel 2023 ; Odv operante ; Trasparenza e Anticorruzione operante
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

Fiorano Modenese, li 4 Aprile 2023

L'Amministratore Unico
Vittorio Beneforti
(firma digitale)